



PUERI CANTORES DELLA BASILICA CATTEDRALE DI SARZANA
OPERA NETWORK

**INCANTO ARMONICO
FESTIVAL**

APRILE – LUGLIO 2017

direzione artistica

Alessandra Montali, Federico Bardazzi

sabato 8 aprile, ore 21.00

TEATRO DELLA ROSA, PONTREMOLI

La Musica della Commedia

Progetto a cura di suor Julia Bolton Holloway, Federico Bardazzi, Marco Di Manno

Consulenza artistica Carla Zanin

LABORATORIO DI MUSICA MEDIEVALE DEL CONSERVATORIO DI LA SPEZIA

Ensemble San Felice

Pueri Cantores della Basilica Cattedrale di Sarzana

In collaborazione con

MUSICA CITTADINA

PATROCINIO DEL COMUNE DI PONTREMOLI

direzione artistica *Marco Madoni*

regia tecnica *Daniele Ferrari Roberto Mazzini*

organo portativo **Dimitri Betti**

voce, arpa, salterio **Elisa Malatesti**

flauti **Marco Di Manno**

symphonia, percussioni, gaita **Donato Sansone**

daf, percussioni **Nicolò Bonni**

narratrice **Daniela Benassi**

voce recitante **Toni Garbini**

maestro del coro **Alessandra Montali**

direttore **Federico Bardazzi**





Inferno

A - Todos con alegria cantand (Cantiga 270)

1. *Inferno XXXIV, 1-3*

Vexilla regis prodeunt inferni

Purgatorio

B - Saltarello II

2. *Purgatorio XXI, 7-13*

Officium Peregrinorum

Anastasia Leonova Luca, Simone Emili Cleopa, Emanuele Menconi Jesus

3. *Purgatorio II, 43-49*

Nos qui vivimus. In exitu Israhel de Aegypto

Incipit Gaia Forcelli

4. *Purgatorio II, 106-119*

Amor che nella mente mi ragiona – In exitu Israhel de Aegypto

Yu Xixi Wang

5. *Purgatorio VII, 82-84 - VIII, 1-6*

Salve Regina

Elisa Malatesti

6. *Purgatorio XI, 1-24*

O Padre nostro che ne' cieli stai

Bihua Wu

7. *Purgatorio XVI, 16-21*

Agnus Dei

Huan Huang

8. *Purgatorio XIX, 19-24*

Io son dolce sirena *Sirena*

Eloisa Iori

9. *Purgatorio XXIV, 49-57*

Donne ch'avete intelletto d'amore – Domine, labia mea

Qiu Tong Hong

10. *Purgatorio XXV, 121-124*

Summae Deus clementiae

Gaia Forcelli

11. *Purgatorio XXVI 136-147*

Tan m'abellis vostre cortes deman *Arnaut Daniel*

Simone Emili

12. *Purgatorio XXVII, 5-9*

Beati mundo corde *Angelo*

Eloisa Iori

13. *Purgatorio XXVII, 94,108*

Sappia qualunque il mio nome dimanda *Matelda*

Rachele Zamperini



14. *Purgatorio XXIX, 1-3, 22-24*

Nunc gaudeant. Beati quorum remissae sunt iniquitates

Elisa Malatesti

Salmo solista Maria Chiara Di Benedetto

15. *Purgatorio XXIX, 43-51*

Veni, de Libano sponsa mea *Salomone*

Rachele Zamperini, Pietro Bernardini

16. *Purgatorio XXX, 13-20*

Benedictus, Manibus o date lilia plenis

17. *Purgatorio XXX, 82-84*

Alleluia alto re di Gloria. In te, Domine, speravi

Anastasia Leonova

Salmo solista Rachele Zamperini

Paradiso

C - Lamentomi et sospiro

18. *Paradiso III, 121-123*

Ave Maria Piccarda

Elisa Malatesti

19. *Paradiso VII, 1-9*

Agios o Theos Giustiniano, Coro

Simone Emili

20. *Paradiso VIII, 37-39*

Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete – *Agios o Theos Marchetto da Padova*

Simone Emili

Qiu Tong Hong

Emanuele Menconi

21. *Paradiso XXIII, 97-111*

O Virgo splendens

Eloisa Iori, Rachele Zamperini, Maria Chiara Di Benedetto

22. *Paradiso XXVII, 1-3*

Gloria spiritus et alme **Egardus**

Elisa Malatesti, Anastasia Leonova

23. *Paradiso XXVIII, 94-97, 115-120*

Sanctus **Gratiosus**

Anastasia Leonova

Simone Emili

Emanuele Menconi

24. *Paradiso XXXII, 95-98*

Ave, Maria, gratia plena Angelo

Anastasia Leonova

25. *Paradiso XXXIII, 1-9*

Vergine madre, figlia del tuo figlio *San Bernardo*

Simone Emili



narratrice **Daniela Benassi**

voce recitante **Toni Garbini**

Allievi del Laboratorio di Musica Medievale del Conservatorio di La Spezia

Michele Caris, Huan Huang, Shuyun Huang, Sun Jie Jin, Francesca Magdalena Giorgi, Vanessa Guadagno, Qiu Tong Hong, Anastasia Leonova, Xianzhuo Mi, Antonio Micheli, Anna Lisa Sacco, Florise Sbrancia, Yu Xixi Wang, Bihua Wu, Xiao Jing Xu, Zi Zhan Li, Zhi Yuan Xu

Strumenti

Federico Bardazzi *viella*

Dimitri Betti *organo portativo*

Marco Di Manno *flauto*

Dario Landi *liuto, gaita*

Elisa Malatesti *arpa, campane tibetane, kalimba, klangspiel, gong, ocean drum, salterio, shruti box, tampoura*

Donato Sansone *campane, cialamelli, flauti, gaita, riqq, saz, tamburello, tamburo, castagnette, symphonia*

Nicolò Bonni *daf, percussioni*

Sofia Bianchi, Lydia Fortunato, Andrea Gatto, Antonio Micheli, Leqi Shi, Yun Lin Zhu

Juvenes Cantores della Cattedrale di Sarzana

maestro del coro **Alessandra Montali**

Voci bianche

Elsa Canepa, Eleonora Cantale, Maria Sofia Cantale, Maria Chiara Di Benedetto, Gaia Forcelli, Emma Giannini, Eloisa Iori, Elsa Poletto, Rachele Zamperini

Voci maschili

Pietro Bernardini, Gaetano Canepa, Zeno Canepa, Emmanuele Casula, Simone Emili, Emanuele Menconi



personaggi

INFERNO

Coro dei demoni

PURGATORIO

Angelo

Arnaut Daniel

Bonagiunta da Lucca

Casella

Coro degli Angeli

Dante apprendista (Luca)

Matelda (Lia)

Sette Virtù

Sirena

Stazio (Jesus)

Virgilio (Cleopa)

PARADISO

Angelo

Carlo Martello

Giustiniano

Piccarda

Salomone

San Bernardo



LA MUSICA DELLA COMMEDIA PRESENTAZIONE

Il...Sommamente si diletto in suoni e in canti nella sua giovinezza, e a ciascuno che a que' tempi era ottimo cantatore o sonatore fu amico e ebbe sua usanza; e assai cose, da questo diletto tirato compose, le quali di piacevole e maestrevole nota a questi cotali faceva rivestire.

Giovanni Boccaccio, Trattatello in laude di Dante

Il progetto si sviluppa come Workshop all'interno del Progetto d'Istituto 2016 / 2017 del Conservatorio Giacomo Puccini di La Spezia. Obiettivo del Workshop è quello di proseguire, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, un percorso didattico di studio, ricerca e interpretazione sul repertorio medievale aperto a strumentisti e cantanti che è mancante all'interno dell'offerta formativa del Conservatorio e molto raro a livello dei Conservatori italiani. Favorire l'interesse e l'approfondimento di questo repertorio. Per quanto riguarda gli strumentisti a fiato, arco, tastiera e percussione ci sarà la possibilità di sperimentare strumenti storici messi a disposizione dai docenti. Il periodo storico preso in esame sarà tra fine Duecento e primi del Trecento. L'arrangiamento e la struttura dei brani saranno curati in maniera interattiva da studenti e docenti e contestualizzati in base al numero, tipo di voce e strumento e alle capacità dei partecipanti.

Il programma musicale **La Musica della Commedia** nasce da un'idea della medievalista di fama internazionale suor Julia Bolton Holloway e realizzato dai musicisti Federico Bardazzi e Marco Di Manno con la consulenza artistica di Carla Zanin. La performance, della durata di circa 90 minuti, è eseguita da due voci recitanti, strumentisti e cantanti con l'aggiunta di un coro di voci bianche.

Il concerto finale del workshop è presentato all'interno del Festival in canto armonico realizzato in collaborazione con **Opera Network**, **Pueri Cantores della Cattedrale di Sarzana** e **Ensemble San Felice**, gruppo di musica antica attivo ormai da oltre vent'anni sulla scena italiana e internazionale.

Lo spettacolo **La Musica della Commedia**, grazie anche al sostegno dell'Unione Europea, è stato presentato in Spagna, Germania, Portogallo e Austria. Culmine delle celebrazioni per il 750° anniversario della nascita di Dante, nel corso del 2015 è stato rappresentato in contesti di grande prestigio quali il Ravenna Festival e nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze, in coproduzione con Teatro della Pergola e Opera del Duomo di Firenze. Ovunque l'accoglienza del pubblico e della critica è stata entusiastica.

Il Cd è stato pubblicato nel numero di novembre 2015 da Classic Voice - ANTIQUA, il Dvd dalla Società Editrice Dante Alighieri di Roma.

La musica è una presenza di grande rilievo nella *Divina Commedia*. Il lavoro svolto si è incentrato sull'analisi del testo dantesco al fine di selezionare una serie di momenti nei quali è citata la musica. Si è quindi proceduto a un'accurata ricerca dei brani musicali da eseguire, sia nei codici fiorentini sia in quelli provenienti da altre città in cui il sommo poeta ha soggiornato o con cui è stato direttamente o indirettamente in contatto. Da questa



affascinante ricerca è scaturito lo spettacolo, in cui si fondono armonicamente poesia, musica e immagini, creando una vera opera d'arte totale.

La struttura è la seguente: una voce recitante legge le didascalie che chiariscono il contesto, spiegando al pubblico in quali momenti della Commedia ci troviamo, quali siano i personaggi che si manifestano e che cosa stia accadendo; la seconda voce recitante legge i versi danteschi che introducono il brano musicale, che viene quindi eseguito in immediata successione. Ad accompagnare ogni brano viene proiettato un video artistico in cui si alternano, in una complessa elaborazione astratta, le splendide immagini dei mosaici del Battistero di San Giovanni, di miniature tratte da codici medievali e di alcuni tra i maggiori capolavori dell'arte medievale e rinascimentale. Tutto ciò crea un forte impatto mediatico, un ponte tra antico e moderno che tiene conto della ricerca filologica, ma al tempo stesso rende ancora più viva l'opera dantesca nel XXI secolo.

Com'è noto, durante il suo straordinario viaggio il poeta incontra una folta schiera di personaggi, alcuni dei quali cantano brani di vario tipo, spesso canzoni scritte da Dante stesso (come nel caso di Casella che intona *Amor che nella mente mi ragiona* o di Bonagiunta da Lucca da cui ascoltiamo *Donne ch'avete intelletto d'amore*). Talvolta sono invece canti liturgici, come nel caso di Piccarda che canta un'*Ave Maria*. Laddove non vi siano singoli personaggi, a cantare sono le anime o gli angeli o anche figure allegoriche come le Virtù. In questo caso l'esecuzione è affidata al coro, che può essere femminile, maschile o anche formato da voci miste. Questi si possono suddividere in due grandi categorie, brani in latino e brani in volgare, comprendendo quindi canti gregoriani, polifonie dell'*Ars Nova*, laude, *Cantigas de Santa Maria* di Alfonso X, tutti appartenenti al periodo storico in cui Dante è vissuto.

I canti gregoriani sono tratti sia dal repertorio dell'Ufficio delle Ore che da quello della Messa, spaziando tra drammi liturgici, antifone, salmi, responsori, inni, canti del Proprio e dell'Ordinario della Messa. Nell'esecuzione dei brani è stata data precedenza alla relazione col testo dantesco, trascurando quindi, in alcuni casi, le consuetudini liturgiche: la maggior parte dei salmi vengono eseguiti senza dossologia e senza essere preceduti e conclusi dall'antifona; i brani del Proprio della Messa vengono eseguiti senza il versetto salmodico e la ripresa. In più, questi ultimi, vengono sempre cantati da un personaggio specifico, fuori dal contesto liturgico: un Angelo, Matelda, Salomone.

Per quanto riguarda invece il repertorio in volgare, l'operazione è stata più complessa ma al tempo stesso estremamente stimolante. Per la messa in musica dei testi poetici, in assenza talvolta delle melodie originali, si è ricorsi alla prassi storica del *contrafactum*, cioè dell'adattamento di un differente testo ad una musica preesistente. Si è trattato di scegliere delle musiche che potessero abbinarsi sotto vari punti di vista (stile, metrica, epoca, origine geografica) al testo poetico. La scelta effettuata spazia attraverso molte aree geografiche e diversi generi musicali, e comprende alcune tra le più celebri raccolte del Medioevo, come il *Llibre Vermell de Montserrat* e le *Cantigas de Santa Maria* di Alfonso X el Sabio o il *Laudario Fiorentino* conservato presso la Biblioteca Nazionale di Firenze.



Inferno

Todos con alegria cantand (Cantiga de Santa Maria 270, BNCF, BR 20)

1. HYMNUS Vexilla regis prodeunt inferni

Coro dei demoni

Purgatorio

Saltarello II 1.49

2. Officium Peregrinorum (AAF f. 115r, Codice Orleans, Athenaeum Cremonese 57 – 65)
(Jesu nostra redemptio AC 693 f. 150r, 154v, 155r, 156r 1200)

Stazio (Jesus), Virgilio (Cleopa), Dante apprendista (Luca), Discipuli

3. ANTIPHONA Nos qui vivimus (AAF f. 51v) cum PS. 113 In exitu Israël de Aegypto *tonus peregrinus*

4. Amor che nella mente mi ragiona – In exitu Israël de Aegypto
contrafactum di Mariam Matrem Virginem (LV)

Casella, Coro

5. ANTIPHONA Salve Regina I (AO 6 f. 94v)

6. O Padre nostro che ne' cieli stai
contrafactum di Lamentomi et sospiro (Lauda, BR 18)

7. Agnus Dei V Missa XI *cum júbilo*

8. Io son dolce sirena
contrafactum di Co' la Madre del Beato (Lauda, BR 18)

Sirena

9. Donne ch'avete intelletto d'amore – Domine, labia mea
contrafactum di Imperayritz de la ciutat joyosa (LV)

Bonagiunta da Lucca, Coro

10. HYMNUS Summae Deus clementiae I (AC 693 f. 45r)

11. Tan m'abellis vostre cortes deman
contrafactum di Dex est ausi comme li pellicans (Thibaut de Navarre 1201 – 1253, OMB n. 25)

Arnaut Daniel

12. ANTIPHONA Beati mundo corde cum PS. 118 Beati Immaculati in via II (AAF 215v)

Angelo



13. Sappia qualunque il mio nome dimanda
contrafactum di Maravillosos miragres (Cantiga 272, BNCF, BR 20)
Matelda

14. ANTIPHONA Nunc gaudeant **Hildegard von Bingen** cum PS. 32 Beati quorum remissae sunt iniquitates (TO p. 145a)
Matelda, Coro

15. Veni, de Libano sponsa mea
Contrafactum di Peccatrice nominata Magdalena da Dio amata (Lauda, BR 18)
Salomone

16. Benedictus - Manibus o date lilia plenis
Benedictus *Missa XVIII* (AO 6 f. 140v), *contrafactum* di Ortorum virentium / Virga Yesse / Victime paschali laudes (Lauda, BR 18)

17. ANTIPHONA Alleluia alto re di Gloria (Lauda, BR 18) cum PS. 30 In te, Domine, speravi II (TO p. 142a) **Coro degli angeli** Cecilia Cazzato, Leonardo Sagliocca

Paradiso

Lamentomi et sospiro (Lauda BR 18)

18. ANTIPHONA Ave Maria I (AAF 66v)
Piccarda

19. Agios o Theos (canto bizantino, Manoscritto Classense sec. XII)
Giustiniano, Coro

20. Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete
contrafactum di Verso l'amato li occhi suo l'amante (su melodia medievale di ottava rima)
Carlo Martello, Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete - Agios o Theos
contrafactum di Ave regina / Mater innoventiae **Marchetto da Padova** (PMFC 37 pag. 129)
Carlo Martello, Giustiniano

21. O Virgo splendens (Llibre Vermell)

22. Gloria spiritus et alme **Egardus** (PMFC 18, pag. 90)

23. Sanctus **Gratiosus** (PMFC 17, pag. 79)

24. OFFERTORIUM Ave, Maria, gratia plena VIII (MP 13, f. 283) **Angelo**

25. Vergine madre, figlia del tuo figlio
contrafactum di Parade mentes ora (Cantiga 241, BNCF 52, BR 20)
San Bernardo



codici e sigle

AC 693 Assisi Biblioteca Comunale Antifonario 693, ca 1200

AC 693 Assisi Biblioteca Comunale Antifonario 694, ca 1200

AO Aosta Seminario Maggiore 6 Antifonario, ca 1200

AOSMF M 2 n. 1 Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore Graduale ca 1300

AOSMF L 2 n. 2 Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore Antifonario ca 1330

AAF Antifonario Arcivescovile di Firenze circa 1250

BNCF BR 18 Laudario Fiorentino di Santo Spirito

BNCF BR 20 Cantigas de Santa Maria de Alfonso X *El Sabio*

D AAM G 20 Aachen - Aix-la-Chapelle - Domarchiv Graduale ca 1200

L 601 Lucca Antifonario 601, ca 1100

LV Llibre Vermell de Montserrat

OMB Oxford Medieval Book

MP Montpellier 13

PC Antifonario Graduale della Basilica di S. Antonino in Piacenza, sec. XII

PMFC Poliphonic Music Fourteenth Century

TO Tonarium Oddonis, sec. XII ed. Cousse-maker



LA MUSICA DELLA COMMEDIA TESTI

INFERNO

1. Vexilla regis prodeunt inferni Coro dei demoni

Voce recitante

*"Vexilla regis prodeunt' inferni
verso di noi; però dinanzi mira"
disse 'l maestro mio, "se tu 'l discerni" (Inf. XXXIV, 1-3)*

Coro dei demoni Vexilla Regis

Vexilla Regis prodeunt;
fulget Crucis mysterium,
quo carne carnis conditor
suspensus est patibulo.

Confixa clavis viscera
tendens manus, vestigia,
redemptionis gratia
hic immolata est hostia.

Quo vulneratus insuper
mucrone diro lanceae,
ut nos lavaret crimine,
manavit unda et sanguine.

PURGATORIO

2. Officium Peregrinorum Stazio (Jesus), Virgilio (Cleopa), Dante apprendista (Luca), Discipuli

Voce recitante

*Ed ecco, sì come ne scrive Luca
che Cristo apparve a' due ch'erano in via,
già surto fuor de la sepulcral buca,*

*ci apparve un'ombra, e dietro a noi venia,
dal piè guardando la turba che giace;
né ci addemmo di lei, sì parlò pria,*

dicendo: 'O frati miei, Dio vi dea pace'. (Purg. XXI, 7-13)



Officium Peregrinorum

Discipuli Jesu nostra redemptio, amor et desiderium, Deus creator omnium, homo in fine temporum. Quae te vicit clementia, ut ferres nostra crimina, crudelem mortem patiens, ut nos a morte tollereres. Inferni claustra penetrans, tuos captivos redimens; victor triumpho nobili ad dextram Patris residens?

Jesus Qui sunt hii sermones quos offertis ad invicem ambulantes et estis tristes, alleluia.

Discipuli Tu solus peregrinus es in ierusalem et non cognouisti que facta sunt in illa his diebus, Alleluia.

Jesus Que?

Discipuli De iesu nazareno qui fuit vir propheta potens in opere et sermone coram deo et omni populo. Quomodo tradiderunt eum summi sacerdotes et principes nostri in damnatione mortis et crucifixerunt eum et super omnia tertia dies est quod hec facta sunt, alleluia.

Jesus O stulti et tardi corde ad credendum in omnibus que locuti sunt prophete, alleluia. Nonne sic oportuit pati Christum et intrare in gloriam suam, alleluia.

Discipuli Sol occasum expetit iam hospitari expedit. Mane nobis deserere nos iam instante vespere, Sed mane nobiscum domine quo satiemur plenissime, quo delectemur maxime tui sermonis dulcedine. Mane nobiscum quoniam advesperascit et inclinata est iam dies, alleluia. Sol vergens ad occasum suadet ut nostrum velis hospicium placet enim nobis sermones tuos quos confers de resurrectione magistri nostri, alleluia.

Jesus Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis. Isti sunt sermones quos dicebam vobis cum essem Alleluia, alleluia. Sicut dilexit me pater et ego dilexi uos. manete in dilectione mea.

Discipuli Nonne cor nostrum ardens erat in nobis de Iesu dum loqueretur nobis in via et aperiret nobis scripturas. Heu miseri ubi erat sensus noster quando intellectus abierat, alleluia.

Surrexit Dominus et apparuit Petro alleluia.

PURGATORIO

3. ANTIPHONA Nos qui vivimus cum PS. 113 In exitu Israël de Aegypto

Voce recitante

*Da poppa stava il celestial nocchiero,
tal che faria beato pur descripto,
e più di cento spirti entro sediero*



In exitu Israël de Aegypto
*cantavan tutti insieme ad una voce,
con quanto di quel salmo è poscia scripto.*

Poi fece il segno lor di santa croce; (Purg. II, 43-49)

Coro Antiphona Nos qui vivimus cum Ps. 113 In exitu Israël de Aegypto

Antiphona Nos qui vivimus, benedicimus Domino.

Psalmus 113

In exitu Israël de Ægypto,* domus Jacob de populo barbaro,
facta est Judæa sanctificatio ejus; * Israël potestas ejus.
Mare vidit, et fugit; * Jordanis conversus est retrorsum.
Montes exsultaverunt ut arietes,* et colles sicut agni ovium.
Quid est tibi, mare, quod fugisti? * et tu, Jordanis, quia conversus es retrorsum?
Montes, exsultastis sicut arietes?* et colles, sicut agni ovium?
A facie Domini mota est terra,* a facie Dei Jacob:
Qui convertit petram in stagna aquarum,* et rupem in fontes aquarum.
Gloria Patri, et Filio,* et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,* et in saecula saeculorum, Amen.

PURGATORIO

4. Amor che nella mente mi ragiona – In exitu Israël de Aegypto

Voce recitante

*Ed io: "Se nuova legge non ti toglie
memoria o uso a l'amoroso canto
che mi solea quietar tutte mie doglie,*

*di ciò ti piaccia consolare alquanto
l'anima mia, che, con la sua persona
venendo qui, è affanata tanto!"*

"Amor che ne la mente mi ragiona"

*cominciò elli allor si dolcemente,
che la dolcezza ancor dentro mi suona.*

*Lo mio maestro e io e quella gente
ch'eran con lui parevan sì contenti,
come a nessun toccasse altro la mente.*

*Noi eravam tutti fissi ed attenti
alle sue note, ed ecco... (Purg. II, 106-119.)*



Casella Amor che ne la mente mi ragiona

Amor che ne la mente mi ragiona
de la mia donna disiosamente,
move cose di lei meco sovente,
che lo 'ntelletto sovr'esse disvia.

Lo suo parlar sì dolcemente sona,
che l'anima ch'ascolta e che lo sente
dice: "Oh me lassa! ch'io non son possente
di dir quel ch'odo de la donna mia!" (Conv. III, D.V.E. II.6, 6)

In exitu Israël de Ægypto,* domus Jacob de populo barbaro,
facta est Judæa sanctificatio ejus; * Israël potestas ejus.
Mare vidit, et fugit; * Jordanis conversus est retrorsum.

Catone

Che è ciò, spiriti lenti? (Purg. II, 120)

5. ANTIPHONA Salve Regina

Voce recitante

*"Salve, Regina" in sul verde e'n su' fiori
quindi seder cantando anime vidi,
che per la valle non parean di fuori.* (Purg. VII, 82-84)

Coro Salve, Regina

Salve, Regina, misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
ad te clamamus
exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia, ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte;
et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Voce recitante

*Era già l'ora che volge il disio
ai navicanti e'ntenerisce il core
lo dì c'han detto ai dolci amici addio;*



*e che lo novo peregrin d'amore
punge, se ode squilla di lontano
che paia il giorno pianger che si more. (Purg. VIII, 1-6)*

6. Padre nostro che ne' cieli stai

Voce recitante, Coro

*"O Padre nostro, che ne' cieli stai,
non circunscritto, ma per più amore
ch' ai primi effetti di là sù tu hai,*

*laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore
da ogni creatura, com'è degno
di render grazie al tuo dolce vapore.*

*Vegna ver' noi la pace del tuo regno,
ché noi ad essa non potem da noi,
s'ella non vien, con tutto nostro ingegno.*

*Come del suo voler li angeli tuoi
fan sacrificio a te, cantando osanna,
così facciano li uomini de' suoi.*

*Dà oggi a noi la cotidiana manna,
senza la qual per questo aspro deserto
a retro va chi più di gir s'affanna.*

*E come noi lo mal ch'avem sofferto
perdoniamo a ciascuno, e tu perdona
benigno, e non guardar lo nostro merto.*

*Nostra virtù che di legger s'adona,
non spermentar con l'antico avversaro,
ma libera da lui che sì la sprona.*

*Quest'ultima preghiera, signor caro,
già non si fa per noi, ché non bisogna,
ma per color che dietro a noi restaro". (Purg. XI, 1-24)*

7. Agnus Dei V da Agnus Dei

Voce recitante

*Io sentia voci, e ciascuna pareva
pregar per pace e per misericordia
l'Agnel di Dio che le peccata leva.*

*Pur Agnus Dei eran le loro essordia;
una parola in tutte era e un modo*



sì che pareva tra esse ogni concordia. (Purg. XVI, 16-21)

Coro Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

8. Io son dolce sirena

contrafactum di Co' la Madre del Beato (Laudario Fiorentino, BR 18)

Sirena

Voce recitante

"Io son", *cantava*, "Io son dolce serena,
che marinari in mezzo mar dismago;
tanto son di piacere a sentir piena!

Io volsi Ulisse del suo cammin vago
Al canto mio; e qual meco s'ausa,
rado sen parte; sì tutto l'appago! !»(Purg. XIX 19-24)

Sirena Io son dolce serena

Io son, Io son dolce serena,
che marinari in mezzo mar dismago;
tanto son di piacere a sentir piena!
Io volsi Ulisse del suo cammin vago
Al canto mio; e qual meco s'ausa,
rado son parte; sì tutto l'appago!

9. Donne ch'avete intelletto d'amore – Domine, labia mea

contrafactum di Imperayritz de la ciutat joyosa (Libre Vermell de Montserrat, sec. XIV)

Bonagiunta da Lucca, Coro

Voce recitante

*Ma di s'i veggio qui colui che fore
trasse le nove rime, cominciando,
Donne ch'avete intelletto d'amore*

*E io a lui: "I' mi son un che, quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
ch'è ditta dentro vo significando"*

*"O frate, issa vegg'io!" diss'elli, "il nodo
che'l Notaro e Guittone e me ritenne
di qua dal dolce stil novo ch'i odo?" (Purg. XXIV, 49-57)*



Bonagiunta da Lucca Donne ch'avete intelletto d'amore

Donne ch'avete intelletto d'amore,
i' vo' con voi de la mia donna dire,
non perch'io creda sua laude finire,
ma ragionar per isfogar la mente.

Io dico che pensando il suo valore,
Amor sì dolce mi si fa sentire,
che s'io allora non perdessi ardire,
farei parlando innamorar la gente. (Dante, Vita Nuova XIX.2-3)

Domine, labia mea aperies,* et os meum annuntiabit laudem tuam.
Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique;* holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus;* cor contritum et humiliatum, Deus, non despicias.

10. HYMNUS Summae Deus clementiae

Voce recitante

*"Summae Deus clementiae" nel seno
al grande ardore allora udi' cantando,
che di volger mi fe caler non meno;*

e vidi spirti per la fiamma andando. (Purg. XXV, 121-124)

Coro Summae Deus clementiae

Summae Deus clementiae
mundique factor machinae,
qui trinus almo numine
unusque firmas omnia,

Nostros piis cum canticis
fletus benigne suscipe,
quo corde puro sordibus
te perfruamur largius.

Lumbos adure congruis
tu caritatis ignibus,
accincti ut adsint perpetim
tuisque prompti adventibus,

Ut, quique horas noctium
nunc concinendo rumpimus,
donis beatæ patriæ



ditemur omnes affatim.

11. Tan m'abellis vostre cortes deman

Voce recitante

*Io mi fei al mostrato innanzi un poco,
e dissi ch'al suo nome il mio disire
apparecchiava grazioso loco.*

El cominciò liberamente a dire:

*“Tan m’abellis vostre cortes deman,
qu'ieu no me puesc ni voill a vos cobrire.*

*Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan;
consiros vei la passada folor,
e vei jausen lo joi qu'esper, denan.*

*Ara vos prec, per aquella valor
que vos guida al som de l'escalina,
sovenha vos a temps de ma dolor!”.* (Purg. XXVI, 136-147)

Arnaut Daniel Tan m'abellis vostre cortes deman

*Tan m'abellis vostre cortes deman,
qu'ieu no me puesc ni voill a vos cobrire.*

*Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan;
consiros vei la passada folor,
e vei jausen lo joi qu'esper, denan.*

*Ara vos prec, per aquella valor
que vos guida al som de l'escalina,
sovenha vos a temps de ma dolor!*

Voce recitante

Poi s'aspose nel foco che li affina. (Purg. XXVI, 148)

12. ANTIPHONA Beati mundo corde

Voce recitante

*si stava il sole: onde 'l giorno sen giva,
come l'angel di Dio lieto ci apparse*

*Fuor de la fiamma stava in su la riva,
e cantava Beati mundo corde!
in voce assai più che la nostra viva.* (Purg. XXVII, 5-9)



Angelo Beati mundo corde

Beati mundo corde, quoniam ipsi Deum videbunt.
Beati immaculati in via, qui ambulant in lege domini.
Beati mundo corde...
Beati qui scrutantur testimonia eius, in toto corde exquirunt eum.
Beati mundo corde...

13. Sappia qualunque il mio nome dimanda

Voce recitante

*Ne l'ora, credo, che de l'oriente
prima raggiò nel monte Citerea,
che di foco d'amor par sempre ardente,*

*giovane e bella in sogno mi pareo
donna vedere andar per una landa
cogliendo fiori; e cantando dicea:*

*"Sappia qualunque il mio nome dimanda
Ch'i mi son Lia, e vo movendo intorno
Le belle mani a farmi una ghirlanda.*

*Per piacermi a lo specchio, qui m'addorno;
ma mia suora Rachel mai non si smaga
dal suo miraglio, e siede tutto giorno.*

*Ell' è di suoi belli occhi veder vaga
Com'io de l'addornarmi con le mani;
lei lo vedere, e me l'ovrare appaga". (Purg. XXVII, 94-108)*

Matelda (Lia) Sappia qualunque il mio nome dimanda

Sappia qualunque il mio nome dimanda
Ch'i mi son Lia, e vo movendo intorno
Le belle mani a farmi una ghirlanda.

Per piacermi a lo specchio, qui m'addorno;
ma mia suora Rachel mai non si smaga
dal suo miraglio, e siede tutto giorno.

Ell' è di suoi belli occhi veder vaga
Com'io de l'addornarmi con le mani;
lei lo vedere, e me l'ovrare appaga.



14. ANTIPHONA Nunc gaudeant **Hildegard von Bingen** cum PSALMUS 32 Beati quorum remissae sunt iniquitates

Matelda, Coro

Voce recitante

*Cantando come donna innamorata,
continuò col fin di sue parole:
"Beati quorum tecta sunt peccata!"*

*E una melodia dolce correva
per l'are luminoso; onde buon zelo
mi fé riprender l'ardimento di Eva. (Purg. XXIX, 1-3, 22-24)*

Matelda Antiphona Nunc gaudeant

Nunc gaudeant materna viscera Ecclesiae, quia in superna symphonia filii eius in sinum suum collocati sunt. Unde, o turpissime serpens, confusus es, quoniam quos tua aestimatio in visceribus suis habuit, nunc fulgent in sanguine Filii Dei, et ideo laus tibi sit, Rex altissime, alleluja.

Matelda, Coro femminile Psalmus 32 Beati quorum

Beati quorum remissae sunt iniquitates,* et quorum tecta sunt peccata.
Beatus vir cui non imputavit Dominus peccatum,* nec est in spiritu ejus dolus.
Delictum meum cognitum tibi feci,*et injustitiam meam non abscondi.
Dixi: "Confitebor adversum me injustitiam meam Domino";* et tu remisisti impietatem peccati mei.
Pro hac orabit ad te omnis sanctus* in tempore opportuno.
Verumtamen in diluvio aquarum multarum,* ad eum non approximabunt.
Tu es refugium meum a tribulatione quae circumdedit me;* exsultatio mea, erue me a circumdantibus me.
Multa flagella peccatoris;* sperantem autem in Domino misericordia circumdabit.
Laetamini in Domino, et exsultate, justi;* et gloriamini, omnes recti corde.

15. Veni, de Libano sponsa mea

Voce recitante

*...la gente verace,
venuta prima tra'l grifone ed esso,
al carro volse sè come a sua pace;*

*e un di loro, quasi da ciel messo
"Veni, sponsa, de Libano" cantando
gridò tre volte, e tutte li altri appresso. (Purg. XXX, 7-12)*

Salomone Veni de Libano, sponsa mea.

Veni dilecte mi, egrediamur, commoremur in villis.
Mane surgamus ad vineas, videamus si floruit vinea



Veni de Libano...

Si flores fructus parturiunt, si floruerunt mala punica:
ibi dabo tibi ubera mea.

Veni de Libano... (Cant. 4, 8)

Veni de Libano, sponsa mea : vulnerasti cor meum, soror mea sponsa. (Cant. 4, 8)

16. Benedictus - Manibus o date lilia plenis

Voce recitante

*Quali i beati al novissimo bando
surgeran presti ognun di sua caverna
la revestita voce alleluando,*

*cotali in su la divina basterna
si levar cento, ad vocem tanti senis,
ministri e messaggier di vita eterna.*

*Tutti dicean: "Benedictus qui venis!"
e fior gittando e di sopra e dintorno. (Purg. XXX, 13-20)
Manibus o date lilia plenis*

Coro Benedictus

Benedictus, qui venit in nomine Domini! Hosanna in altissimis!
Manibus o date lilia plenis!
Hosanna Filio David.
Manibus...
Benedictus, qui venit in nomine Domini.
Manibus...
Hosanna in Alitssimis.
Manibus...
Benedictus, qui venit in nomine Domini.

17. ANTIPHONA Alleluia alto re di Gloria cum PS. 30 In te, Domine, speravi

Voce recitante

*Ella si tacque; e li angeli cantaro
di subito "In te Domine, speravi";
ma oltre "pedes meos" non passaro. (Purg. XXX, 82-84)*

Coro Antiphona Alleluya alto re di gloria cum Ps. 30 In te, Domine, speravi

Antiphona

Alleluya, alleluya, alto re di gloria,
Che venisti et descendisti a noi per tua gratia.



Dio, dolcissimo signore, tu ne da' victoria
Che vinciamo lo mondo, el corpo et tutta superbia.
Et adiunge la tua laude et fande lunga storia,
Fande vivere in bontade et avere in te memoria,
Ke possiamo teco regnare in sempiterna secula.
E lo dyavol sia sconficto, e 'l peccato sia dimesso,
ricevane 'n gloria.
Laudiam tutti Iesu Cristo, ke per noi fu crucifisso,
dolce re di gloria.

Psalmus 30

In te, Domine, speravi; non confundar in æternum:* in justitia tua libera me.
Inclina ad me aurem tuam;* accelera ut eruas me.
Esto mihi in Deum protectorem,* et in domum refugii, ut salvum me facias:
Quoniam fortitudo mea et refugium meum es tu;* et propter nomen tuum deduces me et enutries me.
Educes me de laqueo hoc quem absconderunt mihi,* quoniam tu es protector meus.
In manus tuas commendo spiritum meum;* redemisti me, Domine Deus veritatis.
Odisti observantes vanitates supervacue;* ego autem in Domino speravi.
Exsultabo, et lætabor in misericordia tua,* quoniam respexisti humilitatem meam;
Salvastis de necessitatibus animam meam† nec conclusisti me in manibus inimici.* statuisti in loco spatioso pedes meos.

PARADISO

18. ANTIPHONA Ave Maria

Voce recitante

*Così parlo mmi, e poi cominciò "Ave,
Maria" cantando, e cantando vanio
come per acqua cupa cosa grave. (Par. III, 121-123)*

Piccarda Ave Maria

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui.

19. Agios o Theos

Voce recitante

*"Osanna, sanctus Deus sabaòth,
superillustrans claritate tua
felices ignes horum malacòth!"*

*Così, volgendosi a la nota sua,
fu viso a me cantare essa sustanza,
sopra la qual doppio lume s'addua.*



*ed essa e l'altre mossero a sua danza,
e quasi velocissime faville
mi si velar di sùbita distanza. (Par. VII, 1-9)*

Giustiniano, Coro Agios o Theos

Agios, Agios, Agios
Kyrios o Theos Sabaoth
Pluris uranni ke y gi tin doxi su
Osanna em ptis ipsistis
Eublogimenos o enchomenos en onomati Kyriou
Osanna em ptis ipsistis.

20. Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete – Mater Innocenciae - Agios o Theos

Voce recitante

*“Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete”
e sem sì pien d'amor, che, per piacerti*

non fia men dolce un poco di quiete (Par. VIII, 37-39)

Carlo Martello Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete

Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete,
udite il ragionar ch'è nel mio core,
ch'io nol so dire altrui, sì mi par novo.

El ciel che segue lo vostro valore,
gentili creature che voi sete,
mi tragge nello stato ov'io mi trovo

"Tu non se' morta, ma se' ismarrita,
anima nostra, che sì ti lamenti",
dice uno spiritel d'amor gentile;
"ché quella bella donna che tu senti,
ha transmutata in tanto la tua vita,
che n'hai paura, sì se' fatta vile!

Mira quant'ell'è pïetosa e umile,
saggia e cortese nella sua grandezza,
e pensa di chiamarla donna, omai!

Ché se tu non t'inganni, tu vedrai
di sì alti miracoli adornezza,
che tu dirai: "Amor, signor verace,



ecco l'ancella tua: fa che ti piace"
Canzone, io credo che saranno radi
color che tua ragione intendan bene... (Dante, Convivio II, 6)

Mater innocencie, aula venustatis.
Rosa pudicicie, cella deitatis.
Vera lux mundicie, manna probitatis.
Porta obediencie, arca pietatis.
Datrix indulgencie, virga puritatis.
Arbor fructus gracie, nostre pravitatis.
Virtus tue clemencie, me solvat a peccatis.

Agios, Agios, Agios,
Kyrios o Theos Sabaoth.

21. O Virgo splendens

Voce recitante

*Qualunque melodia più dolce suona
qua giù e più a sé l'anima tira,
parrebbe nube che squarciata tona,*

*comparata al sonar di quella lira
onde si coronava il bel zaffiro
del quale il ciel più chiaro s'inzaffira.*

*«Io sono amore angelico, che giro
l'alta letizia che spira del ventre
che fu albergo del nostro disiro;*

*e girerommi, donna del ciel, mentre
che seguirai tuo figlio, e farai dia
più la spera supprema perché lì entre».*

*Così la circolata melodia
si sigillava, e tutti li altri lumi
facean sonare il nome di Maria. (Par. XXIII, 97-111)*

Coro

O Virgo splendens hic in monte celso Miraculis serrato fulgentibus ubique quem fideles
conscendunt universi.

Eya pietatis oculo placato cerne ligatos fune peccatorum ne infernorum ictibus graventur
sed cum beatis tua prece vocentur.

22. Gloria spiritus et alme *Egardus*

Voce recitante

*“Al Padre, al Figlio, a lo Spirito Santo”,
cominciò, “gloria!”, tutto 'l paradiso,
sì che m'inebriava il dolce canto.*



*Ciò ch'io vedeva mi sembiava un riso,
de l'universo, per che mia ebbrezza
intrava per l'udire e per lo viso,*

*Oh gioia! oh ineffabile allegrezza!
oh vita intègra d'amore e di pace!
oh senza brama sicura ricchezza! (Par. XXVII, 1-3)*

Coro Glória in excelsis Deo

Glória in excelsis Deo
et in terra pax homínibus bonae voluntátis.
Laudámus te,
benedícimus te,
adorámus te,
glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe,
Spiritus et alme orphanorum paraclite
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
primogenitus Mariae virginis matris
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
Ad Mariae gloriam
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus, Mariam sanctificans tu solus Dóminus, Mariam gubernans tu
solus Altíssimus, Maria coronans
Iesu Christe, cum Sancto Spírítu: in glória Dei Patris. Amen.

23. Sanctus *Gratiosus*

Voce recitante

*Io sentiva osannar di coro in coro
al punto fisso che li tiene a li ubi,
e terrà sempre, ne' quai sempre fuoro. (Par. XXVIII 94 - 97)*

*L'altro ternaro, che così germoglia
in questa primavera sempiterna
che notturno Ariete non dispoglia,*

*perpetüalmente 'Osanna' sberna
con tre melode, che suonano in tre
ordini di letizia onde s'interna. (Par. XXVIII 115-120)*



Coro Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis. (Is. 6,3 – Mt. 21,9 ecc.)

24. OFFERTORIUM Ave, Maria, gratia plena

Voce recitante

*E quello amor che primo li discese,
cantando "Ave, Maria, gratia plena",
dinanzi a lei le sue ali distese. (Par. XXXII, 95-98)*

Angelo Ave Maria

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.
Benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui

25. Vergine madre, figlia del tuo figlio

San Bernardo

Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore. (Par. XXXIII, 1-9)

